

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 - Sem. 8.50 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 - 11 - 6 -  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza > > > 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Hu du Faubourg S. Denis n. 65.

### IL BACCHIGLIONE

#### CORRIERE VENETO

ANNO VIII - 1878

Pochi giornali possono guardare dietro a sé, nella propria vita, con tanta compiacenza come il BACCHIGLIONE. Nato piccolo periodico bisettimanale, andò in mezzo a difficoltà di ogni sorta, e a forza di sacrifici e di cure infinite, lentamente svolgendosi e migliorandosi ogni anno, ha sempre mantenuto più delle sue promesse.

L'ultimo miglioramento che introdusse il formato attuale delle cinque colonne ebbe luogo nel 1877 - il BACCHIGLIONE crede di aver compiuto il suo pieno sviluppo. Giornale indipendente, non legato, non impegnato a nessun governo, dopo avere per molti anni arditamente combattuta la politica moderata, il BACCHIGLIONE, che nel 18 Marzo aveva veduto l'aurora di un'era novella, non esitò appena si accorse che le speranze del paese sarebbero state deluse, a combattere con lo stesso vigore quegli uomini, che alle loro promesse mancavano.

Se gli amici del BACCHIGLIONE,

se i benevoli lettori, gli rimangono fedeli, essi coopereranno ad ottenere tutte quelle riforme e migliorie che sono nella mente del Consiglio di Amministrazione del BACCHIGLIONE, il quale tende a mantenere il giornale degno della democrazia Veneta, di cui sostiene i principii.

Il BACCHIGLIONE continuerà, nel 1878 la sua via - rimanendo immutata la sua attuale Direzione, Redazione, e Collaborazione.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

#### IL BACCHIGLIONE

manderà in dono a tutti coloro che pagheranno anticipatamente il prezzo dell'intero anno un'elegante

Stemma illustrata per l'anno 1878

uscita dallo Stabilimento F. Garbini di Milano.

#### PREZZI DI ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domicilio	16	8,50	4,50
Per il Regno	20	11,-	6,-

Padova 21 Dicembre

### DIETRO LE QUINTE

(nostra corrispondenza particolare) Roma, 20.

Dobbiamo all'amicizia di un vecchio ed esperto parlamentare la seguente corrispondenza che delinea con molta chiarezza il retroscena della politica nella crisi attuale e che certo verrà letta con interesse.

La crisi continua, e comincia appena ad intravedersi una soluzione. La votazione di ieri, se non troverà maggiori ostacoli nel Senato, assicura l'ingresso del Crispi nel ministero. Ma quale Ministero? Parlatene con dieci persone, e non ne troverete due che vadano d'accordo, anche tra le meglio informate. Il retroscena è così misterioso, che nessuno azzarda un giudizio definitivo sino a che la situazione non sia meglio delineata.

Il regno dei furbi è certamente il più vasto di questo mondo, e par proprio di assistere ad una commedia delle più intricate, la cui soluzione non è dato facilmente intravedere, perchè gli è certo che il Depretis dovrà pure corbellare qualcuno, ma si è sempre indecisi s'egli corbellerà Nicotera o Cairoli, o l'uno di questi due e se stesso contemporaneamente.

Da tre giorni egli ha conferenze continue col Desanctis, col Zanardelli, col Cairoli e col Crispi, e da tre giorni si assicura che il ministero è fatto, che è fatto secondo i voleri del Nicotera, e che è scelto all'infuori del gruppo del centro, del centro sinistro e della sinistra. In tanta incertezza, scernere il

vero è proprio impossibile, senza mostrare o troppa o nessuna fiducia nel senno del Depretis. Ne mostrerebbe troppa, chi credesse ch'egli la rompa definitivamente col giogo impostogli dall'ex-ministro dell'interno, e colle tendenze a poggiare la base del ministero piuttosto sugli elementi più ibridi della Sinistra: ne mostrerebbe poca assai, chi lo credesse capace di una risoluzione ardita e sapiente, la quale ridonasse al gabinetto da lui presieduto la base imponente di tutta la Sinistra. Personalmente, egli vorrebbe stare con Cairoli e con Nicotera nel medesimo tempo, ma politicamente non può scegliere che l'uno dei due, poichè entrambi sono incompatibili l'uno rispetto all'altro.

Vista così la situazione, non hanno forse tutti i torti coloro che gli attribuiscono il più astuto dei progetti: accertarsi bene di ciò che vogliono Cairoli, Desanctis, Zanardelli e tutti gli elementi puri della Sinistra, nei quali è certo che non si trovano ambizioni personali, per scegliere gli uomini di un altro gruppo, e far loro sottoscrivere un programma accettato in gran parte dai primi. Così egli realizzerebbe il suo sogno, di stare con tutti e di non romperla con alcuno.

Ma, se è vera la lista che corre, il sogno sarebbe tutt'altro che realizzato. Egli sostituirebbe al Coppino, uomo tecnico che ha se non altro un sistema in fatto d'istruzione, il Farini che della materia non può avere cognizione nè grande nè piccola: al Mancini che già fa male, il Puccioni che farebbe peggio ed in senso consortesco: al

Zanardelli caduto ed a sè stesso, lo Spantigati per i lavori pubblici, senza che abbia nè la serietà del Depretis, nè l'ingegno e l'attitudine assimilatrice del Zanardelli.

Mi taccio della sostituzione del Crispi al Nicotera, sostituzione che poteva essere felice se fatta in altro modo, ma che è riuscita infelicissima per la forma con cui venne posta in esecuzione.

Non potete immaginare l'impressione sinistra prodotta dalla insistenza con cui si volle la votazione della transazione colla società Vitali, Charles Picard e compagni. I 106 voti contrarii riportati dalla legge nello scrutinio segreto vi daranno appena un'embrione dei commenti che si fecero, quando si seppe che il Depretis aveva domandato alla commissione del bilancio l'approvazione di quella legge, confessando che la chiedeva perchè il Crispi avesse libere le mani e potesse entrare nel gabinetto. Se non lo sapete, vi dirò che il Crispi è l'avvocato di quella società, e ciò vi provi la suprema delicatezza della questione che meglio sarebbe stato se non l'avessero sollevata.

Mal'averlo voluto fare mi dà ragione di credere che il Depretis voglia proprio corbellare i capi della sinistra pura, poichè da quelli non aveva bisogno d'altro; senza di essi gli occorreva un uomo di consistenza, e per accaparrarselo passò sotto le forche caudine d'una legge approvata in quel bel modo.

È incerto se il ministero verrà annunciato prima di Natale, comunque si formi, ed anche se, a quest'ora, si potesse dire costituito. Il re infatti parte stamattina da Roma, per recarsi a trovare persona che gli è strettamente legata, e che versa in grave pericolo di vita alla Mandria, presso Torino.

### L'associazione della Stampa

L'ufficio di Rappresentanza dell'Associazione della stampa periodica rimase definitivamente composto così:

- Presidenti: De Sanctis, deputato - Vice presidenti: Allievi, deputato - Id. Dina, direttore dell'Opinione - Consiglieri: Ferro, corrispondente - Id. Wood, corrispondente del Times - Id. Pantano, direttore del *Dovere* - Id. Piacentini, direttore della *G. U.* - Id. Cesano, direttore del *Diritto* - Id. Arbib, direttore della *Libertà* - Id. D'Arcais, redattore dell'Opinione - Id. Castellazzo, redattore della *Capitale*.

La Giunta di scrutinio per l'ammissione dei soci risultò composta dei signori:

- Antonaz, redattore della *Gazzetta Ufficiale*.
  - Dobelli, direttore della *Capitale*.
  - De Luigi, corrispondente.
  - De Cesare, corrispondente.
  - Avanzini, direttore del *Fanfulla*.
  - Greco-Ardizzone, redattore del *Dovere*.
  - Bottero, redattore del *Diritto*.
- Tanto la Rappresentanza quanto la

Giunta furono subito convocate onde dare immediato principio alle operazioni determinate dallo Statuto.

### CORRIERE VENETO

#### Dal Friuli

Cividale, 19.

Mi rivolgo in fretta al vostro influente Giornale, che s'intitola organo degli interessi veneti, per dare l'allarme su un ultimo colpo organizzato dal nostro Municipio pel sempre maggior trionfo del partito clericale che lo ispira. E spero di essere in tempo.

Dovete sapere, che qui fiorisce un convento di monache orsoline, le quali all'epoca della legge di soppressione erano sette od otto ed ora credo raggiungano il bel numero di ventidue.

Nelle loro mani stava l'insegnamento elementare femminile, e per questa ragione il Municipio concedeva loro l'uso gratuito di un vasto suo locale. In seguito a molti e ripetuti lagni su quell'insegnamento, il Consiglio scolastico provinciale, a mezzo di appositi membri, faceva una visita che pose in luce molte irregolarità, ed inoltre incaricava di un'inchiesta didattica l'egregio ispettore scolastico locale, prof. Cravino.

Questi per eccessiva delicatezza domandava al Sindaco la controlleria di due altre persone da quest'ultimo scelte. Il Sindaco, messo tra l'uscio ed il muro e per evitare guai maggiori, obbligava a ciò la direttrice del locale Giardino infantile sua inquilina, ed il Direttore delle scuole elementari maschili, naturalmente dipendente dal Municipio.

Il verdetto di questa Commissione si fu che le monache erano inette all'insegnamento. Da ciò innennarrabili persecuzioni alla egregia signora Perolini, direttrice del Giardino, la quale fu obbligata a lasciar Cividale ed a riparare nelle aule più libere di Pordenone, ove con onore è direttrice di un simile e ben più importante istituto.

Al maestro Martini poi, direttore delle scuole maschili, il Consiglio comunale di qui issofatto e ad anno scolastico incominciato, sostituiva un altro direttore, con riserva di ulteriori provvedimenti per l'anno venturo se si permetterà di dir ancora la verità.

Ma ad onta di queste vendette vigliacche ed a replicati ricorsi e viaggi fatti a Roma a spese dei comunisti contribuenti, ridotisi ai primi di questo mese si dovette bandire il concorso pelle maestre laiche. Si assegnarono perciò e per un solo anno stipendii indegni del più umile comune rurale, onde non concorressero abili maestre, ed anzi se ne nominarono, contrariamente al disposto di legge, due con patente inferiore scartandone due con patente superiore.

E qual sede si voleva dare a queste scuole laiche? Quella di un locale ad uso anche di un pubblico macello, confinante col cimitero, ed in cui si pretendeva di immoralmente unire e scuole maschili e femminili! Ma l'egregio Capo della Provincia, messo all'erta da tanti intrighi non permise lo sconcio, onde le scuole laiche poterono insediarsi nel Monastero.

Quivi le monache continuano ad abitare nello stesso locale. In barba alla legge vi tengono un convitto, occupando porticati e cortili che dovrebbero esser annessi alle scuole, motivo per cui le bambine sono obbligate a passar il quarto d'ora di ricreazione e di refezione nei loro ambienti chiusi. Le maestre non possono esercitarle alla ginnastica e per giunta l'uscita da una scuola deve aver luogo a traverso di un'altra, per non violare la clausura monacale!

Ma anche questo disagio asilo doveva essere precario. Infatti senza preavvisi d'asta, alla chetichella, improvvisamente, il Consiglio Comunale vota la vendita del locale delle monache a persona da dichiararsi, che si sa benissimo essere l'ex arciprete di Codroipo (cacciato a furia di popolo dalla sua sede e riparato alla Corte imperiale di Praga) che lo acquista per poi ridarlo alle monache stesse onde queste all'ombra della proprietà privata possano ricalcare il farrogiogo clericale in questo povero paese.

La deliberazione consigliare deve essere discussa dalla Deputazione Provinciale nella seduta di sabato 22 corrente. Non dubito dalle prove ayute che questa si è posta all'erta contro il nuovo giochetto, ma istantemente domando che per una parvenza di legalità non si dia in ogni caso causa vinta al nemico capitale d'Italia.

E poi, riguardando la cosa anche dal solo aspetto amministrativo, è egli un buon affare che farebbe il Comune vendendo questo locale per lire diecimottomila? Io credo di no.

Diffatti considerando solo la rendita censuaria del locale nella cifra vistosissima per questo paese di lire 408,98, e capitalizzandolo sulle ordinarie basi del sito si avrebbe il valore di lire 32718,40, ossia quasi il doppio dell'offerta. Arroge che il fabbricato comprende un'area di pert. cens. 5; 13, quasi nel centro della città, con bella prospettiva sul fiume Natisone, che si distende sulla via pubblica per una lunghezza di 150 metri, che ha vasti cortili, giardini, porticati, sale, camere senza numero e tutti i locali servibili attualmente per le scuole, per le monache e pel loro convitto.

**Bassano.** - Il Circolo liberale deliberò unanimente di sostenere la candidatura dell'Avv. Ferdinando Berti di Bologna.

Noi siamo lieti di questa scelta e ci auguriamo, come già lo dicemmo altra volta, che i progressisti siano concordi e si presentino all'urna con questo solo nome.

**Crespano Veneto.** - Ci scrivono: Badi bene d'ora innanzi chi deve inviare lettere postali nel suburbio di Cittadella, denominato le Vaccherie, di pensarci sopra due volte, perchè difficilmente giungono alla loro destinazione.

Per persuadersi basta una domanda in proposito agli abitanti di quel luogo.

Chi scrive poi in un mese ne direse a quella volta due ed una cartolina postale, e neppure una di queste arrivò al suo recapito.

Ma... gli è quel signor Postino di Cittadella addetto a quel riparto, che in barba a tutti così opera, pensa e vuole; e ciò basta.

Per ora intanto tagliasi corto... e solo si dice, che tale procedere di quel Messere merita essere vivamente censurato, e le Autorità competenti ci rimedino.



**Mirano.** — Ci scrivono: Sulla strada comunale che da Mirano mette al villaggio di Zianigo, su un crocicchio vi sono ammassate alcune canne di *sorgo-rosso* appoggiate ad un albero, colà una povera vedova con sei bambini, essendo stata espulsa da un ricco signore *conte, commendatore, senatore* per non aver pagato il fitto d'una chiusura di tre campi che conduceva, trova il suo ricovero in questa stagione e con questo freddo sotto quelle poche canne.

A noi che a caso passammo per là venne la pelle d'oca ed è per questo che facciamo appello alla filantropia dei Miranesi, denunciando il fatto, mentre il Municipio per nulla commosso a tante sofferenze non interviene provvedendo per un ricovero almeno durante l'inverno, come se non fosse questione d'umanità.

Noi ammettiamo che quella vedova abbia dei torti, e li avrà certamente per essersi ridotta a tale passo; ma i bambini che hanno fame e freddo.

**Marcon.** — Leggiamo nel *Rinnovamento*.

Gravi lagnanze ci pervengono da Marcon sulle tassazioni di Ricchezza Mobile.

Ci si assicura che i contadini, la cui situazione è tutt'altro che florida, vengano esageratamente tassati, mentre anche per le condizioni economiche speciali, in cui versa quel paese, i poveri villici non dovrebbero per nulla contribuire alla tassa di Ricchezza Mobile.

Ripetiamo con riserva queste lagnanze, ma poniamo sull'avviso cui spetta perché prenda quelle informazioni e quei provvedimenti che eventualmente si chiarissero necessari.

**Rovigo.** — La Commissione provinciale per la ferrovia Chioggia-Loreo-Adria oggi raccolti in seduta, deliberava di convocare una conferenza con la Commissione della Provincia di Venezia allo scopo di stabilire le mosse da effettuarsi per ottenere con la possibile sollecitudine la desiderata concessione della ferrovia, stringendo all'uopo col Governo patti impegnativi.

**Udine.** — Segue la storia dolorosa degli incendi.

Alle ore 7 pom. del 15 andante in Morsano, frazione del Comune di Castions (Palmanova) sviluppavasi un incendio nella stanza a pian terreno di una casa colonica di G. B. A., la quale serviva di deposito paglia ed attrezzi rurali del Colono C. C. Stante il pronto soccorso di quei terrazzani, il fuoco poté essere domato nel suo nascere, limitando così il danno a L. 800 per gli attrezzi rurali distrutti, e rottura del tetto e caseggiato. L'incendio ritenesi accidentale.

## CRONACA

Padova 22 Dicembre

**Nomina.** — Leggo con molto piacere nei giornali milanesi, che il nostro amico e collaboratore Michele Caffi, disinto archeologo e scrittore di cose d'arte fu scelto a membro della nuova commissione d'arte in Milano, della quale fanno parte altri nomi conosciutissimi nella repubblica artistica.

**Favoritismo immorale.** — Ho ricevuto una lettera firmata alcuni poveri impiegati, nella quale mi si prega di pubblicare un articolo che porta questo stesso titolo.

Siccome l'articolo contiene asserzioni abbastanza gravi, io non posso pubblicarlo se non so chi sono questi poveri impiegati che me lo spediscono, e se non mi si citano fatti e nomi.

Non ricevendo alcun'altra comunicazione in proposito, l'articolo subirà la sorte di tutte le anonime; finirà nel cestino.

**Edilizia.** — In via Maggiore dallo stallo Pisani al principio di via Santa Agnese vi sono delle case che oltre all'essere pessime nell'interno, il che poco importerebbe all'estetica, hanno una facciata che fa vero contrasto colle altre facciate di quella via.

Altre di queste sconcezze potrei citare e non lo faccio per ciò solo che sono troppe, ma questa non posso tacerla, in quanto che trovasi in una delle migliori e più importanti vie della città.

Spero che non si tarderà molto a mettere in opera il picco demolitore.

**Fuoco.** — Ci sono alcune devote, che sentono il bisogno appena comincia sull'estremo orizzonte

una debolissima striscia di luce di correre a pregare il signore, perché la giornata che comincia sia loro foderata di felicità e il diavolo non faccia loro in essa commetter peccati.

Tutte le chiese ricevono ogni mattina la visita di queste pietose, che sono per lo più tutte coi capelli bianchi e la fronte aggrinzita, ma dove convengono di più si è in chiesa al Santo.

Però c'è un guaio — al di fuori ci si vede poco e in chiesa punto, sicché le devote creature per pregare devono portarsi un pezzettino di candela e quando sono inginocchiate lo accendono.

Una vecchierella, sebbene cadente per gli anni, e mal ferma di salute tuttavia non volle smettere l'usanza di questa preghiera mattutina e, coperta la testa di una veletta nera, s'accompagnava ogni di all'alba colle altre devote per pregare dappresso all'arca del gran taumaturgo.

Anche ieri essa s'inginocchiò, accese il *moccolo* e pregò.

D'un tratto una fiamma viva, istantanea illumina le volte della chiesa.

I devoti s'alzano... si sente un grido... cos'era successo?

La vecchierella nell'estasi dell'orazione avea accostato di troppo la testa al lumiccino; la fiamma s'era appesa alla veletta, dalla veletta ai capelli e se non fosse stato qualche duno il vicino, che soffocasse la fiamma la povera vecchierella avrebbe a caro prezzo pagata la sua devozione pel Santo.

**Mode.** — La solita cicalata per le lettrici.

La ricchezza, che non fa l'uomo felice, non fa nemmeno la bellezza dell'abigliamento. Quest'aurea massima fu scritta da un santone, un filosofo arabo, che credo perfino fosse mio parente, ma... alla larga.

La scelta dei tessuti va fatta con gusto. Non sempre il più costoso, il più ricco è il più bello. Non bisogna poi lasciarsi affascinare da ciò che luccica troppo, che abbaglia. Fra il tessuto e la guarnizione non devono esistere che differenze di mezzi toni, oppure un contrasto che non offenda la vista. L'armonia prima di tutto.

Si ritorna all'antico. Si fa grand'uso di merletti. È una moda bella, ma costosa.

I merletti antichi e moderni fanno parte essenziale del repertorio invernale. Il nero ed il bianco è ugualmente portato, e s'usano di tutti i punti, di tutte le altezze. Il pizzo d'Alencon, che fu tanto in favore sotto il regno di Luigi XIV, da ottenere tutte le cure di quel gran primo ministro che fu il Colbert, il merletto di Lilla che seco rivaleggiava, le trine di Bruxelles e di Malines, la *grappure* antica e la blonda possono ora trovarsi a contatto dei loro pronipoti.

Volete infatti ornarvi un abito per pranzo, per ricevimento, per visita, sia pur esso nero o di colore, di faglia o di velluto? Che cosa ci potete mettere di più eletto che il pizzo disposto a balze o ad arricciature, disteso od a pieghettine?

Che cosa si presterebbe più docilmente a guarnire l'apertura a punta o quadrata della corazza, le brevi maniche, i capricciosi panneggiamenti della tunica? Di che cosa potreste formarvi una ciarpa più graziosa da avvolgere la vostra vita, da gettare sulle spalle nude, da fasciare la gonnola presso alle ginocchia, da lasciar scendere neglignemente da un lato, dopo averla attorcigliata sul collo?

Innumerevoli poi sono i vantaggi che il merletto presenta per le telette da *soirée* o da ballo. Sopra un vestito di faglia rosa, per esempio, potete due altre balze di pizzo bianco così da ricoprirla interamente, oppure mettetele due ordini d'arricciatura, od anco fate che la trina esca da uno sbuffo di mussola o di garza, e vedrete che il vostro abbigliamento, senza punto scemare di freschezza o di leggerezza, verrà arricchito di molto.

Fate attraversare un lungo vestito di velluto azzurro da una ciarpa di merletto bianco, annodatele con garbo ad un lato, dove la fermerete con un bel mazzo di fiori, e poi ditemi se potete trovare una teletta più leggiadra, più semplice e più ricca ad un tempo?

Dunque, merletti e dappertutto! Rammentatevi però dei tristi merletti della povera gente, delle vesti bucherellate, e risparmiando qualche palmo di pizzo d'Alencon, regalate un abito di borduto a certe povere bimbe, che tremano di freddo nelle misere soffite.

**Furti sulle ferrovie.** — Col l'avvicinarsi delle feste natalizie e del Capo-d'anno si ripetono — come d'ordinario — gli scambi di presenti gastronomici. È una usanza carissima. — Quello che non è niente affatto carissimo sono le sottrazioni, o per meglio esprimermi, i furti cui vanno soggetti gli involti durante il loro viaggio in ferrovia.

Già a quest'ora sono incominciate le lagnanze... Lo sappia la Direzione delle ferrovie e cerchi di provvedere, ma subito, perché il tempo stringe.

**Diario di P. S.** — In seguito ad invito del sig. delegato Marengi si presentava ieri l'altro all'ufficio di P. S. una guardia diaziaria, la quale fu trattenuta e poscia mandata in carcere, siccome imputata di un furto di biancheria patito da una donna che lo denunciava poco prima.

**Una al di.** — Bernardino, si presenta alla stazione merci, per spedire un cestino alla signora Tale, in Milano, via tale, numero tale.

A dir vero egli è un po' novizio in siffatte spedizioni.

L'impiegato gli domanda:

— Vuole spedirlo alla grande od alla piccola?

— E chi le dà il diritto di entrare nei fatti miei? — domanda Bernardino; — si tratta di due sorelle, ma, come dico... a lei deve bastare avere l'indirizzo preciso della famiglia e della casa.

**Bollettino dello Stato Civile** del 18.

**Nascite.** — Maschi 3, Femmine 2. **Morti.** — Rigan Antonio di Gio. Batt., d'anni 2. — Scolari Regina di Giuseppe di mesi 2. — Zanarelo Antonio fu Angelo, d'anni 32, industriale, coniugato. — Mazzucco Giovanni fu Antonio, d'anni 76, barbiere vedovo. — Tutti di Padova, del 19.

**Nascite.** — Maschi 2, Femmine 1. **Matrimoni.** — Giancon Valentino di Luigi, affittanziere, celibe, con Fugian Giuseppina di Antonio, casalinga nubile.

**Morti.** — Loschi Giovanna fu Giuseppe, d'anni 4. — Varotto-Mazzucato Maddalena fu Angelo d'anni 77, erbivendola, vedova. — Tutti di Padova.

Specian Antonio fu Giovanni, d'anni 48, villico, celibe, di Rovolan.

## AFFERIRIDI

Dicembre

1848-22. — Secondo Concistoro segreto in Gaeta.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera riposo.

## ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Padova del 14 dicembre contiene:

1. Avviso del Sig. A. Domenico Peterlin sost. Dozzi di aver chiesto un perito per la stima d'immobili in Comune di S. Pietro Viminario.

2. Accettazione beneficiaria per parte di Pezzolo dott. Marco dell'eredità di Carlo Toffoli.

3. Accettazione beneficiaria per parte di Maria Antonietta Nordio e Caterina Bortolazzi dell'eredità di Andrea nob. Bortolazzi.

4. Dichiarazione del fallimento di Luigi Modesto Bisson di Pieve di Sacco e nomina a giudici provvisori degli avv. Tullio Beggato e Rag. Giuseppe De Castello.

5. Presidenza del Consorzio di Dese. Avviso d'asta che si terrà il 21 corr. alle 11 ant. nell'Ufficio consorziale per l'appalto dell'Esattoria.

— Il supplemento al foglio periodico della Prefettura di Padova del 18 contiene:

1. Comune di Veggiato. Avviso d'asta pel 9 gennaio per l'appalto di fornitura della materia occorrente per la manutenzione della strada del suddetto comune.

2. Ministero dell'istruzione pubblica. Avviso di concorso al posto di professore di geometria e prospettiva di architettura nel R. Istituto di Belle arti di Parma.

3. Ministero dell'istruzione pubblica. Avviso di concorso al posto d'ispettore delle gallerie annesse all'Istituto di Belle arti di Modena.

4. Intendenza di finanza di Padova. Concorso pel conferimento di rivendita nel comune esterno di Padovamontà.

5. Sindaco di Padova. Avviso di incanti per appaltare i lavori di riduzione di parte dello stabile in Santa Chiara, si terrà il 22 corr.

6. Domanda di riabilitazione di Eugenio Fabbro fu Luigi.

## UN PO' DI TUTTO

**Una condanna a morte.** — Il giorno 10 del corrente è comparso innanzi alla Corte di Assise di Benevento Giuseppe Mascia.

Di che era egli accusato? sentite.

Una ragazzetta di dodici anni tornava a casa con 23 soldi che avea ricavati per vendita fatta. Mascia che ciò conosceva, con belle parole l'invitò ad entrare nella propria abitazione. Quivi consumò l'orribile delitto, strangolando la fanciulla con la fune dello stesso sacchetto della vittima. Poscia gittò il cadavere nel pozzo. Intanto la madre di lei, non vedendola tornare ed era già quasi notte, impensierita era uscita per il paese a rintracciarla. Venne in suo soccorso il servo comunale.

Dopo un certo tempo d'inutili ricerche e vane domande si sospettò del Mascia, che già si conosceva per un avanzo di galera, dalla quale era tornato da poco, dopo aver scontata la pena di dieci anni di lavori forzati. Si chiese di lui indarno; quindi si atterrò la porta della sua casa, e quel rumore lo svegliò dal sonno. Rispose cinicamente: non so nulla di nulla. Ma i sospetti aumentarono, e finalmente fu rispescato dal pozzo il cadavere dell'infelice fanciulla assassinata. La difesa sostenne che il Mascia, vecchio di 65 anni, avesse commesso l'orribile delitto sotto l'imperio della fame, trovandosi digiuno da 36 ore. Ma i giurati non si lasciarono commuovere, e la Corte lo condannò nel capo.

## Corriere della Sera

LA TRANSAZIONE

Vitali e Crispi

Conosciamo l'onorevole Crispi ed abbiamo di lui moltissima stima, imperocché lo reputiamo uno dei pochi uomini politici del nostro Paese nei quali vi sia veramente la stoffa dell'uomo di Stato.

Gli è per ciò che non possiamo a meno di deplorare come una triste fatalità la parte da lui rappresentata nella transazione del Governo colla società Vitali, Charles, Picard e compagnia.

Quanto ci rincresce di dover dir ciò, lo sappiamo noi!

Ma la verità innanzi a tutto — e la verità è questa, che la parte rappresentata dall'on. Crispi in quella transazione fu una vera fatalità.

Si — fu una fatalità, e non solo per il Crispi, ma altresì per tutto il Partito di Sinistra.

Fu una fatalità che la crisi ministeriale dovesse succedere per lo appunto sulla fine dell'anno, che l'on. Crispi fosse per entrare nel nuovo Gabinetto mentre era stato avvocato consulente della Società con la quale il governo era venuto a transazione, e che finalmente si dovesse chiedere con tanta fretta al Parlamento di approvare la transazione medesima.

Ecco uno degli uomini politici più autorevoli del Paese, ecco il presidente della Camera dei deputati, ecco forse il futuro presidente del Consiglio dei Ministri che offre modo ai suoi avversari di accusarlo d'affarismo!

Non è questa una vera fatalità? Infrattanto la crisi ministeriale si va complicando e rendendo sempre più difficile.

Il Senato diede ieri un voto di sfiducia e al Crispi ed al Depretis, imperocché, mentre quest'ultimo chiedeva che la transazione Vitali fosse trasmessa di urgenza all'esame della commissione di finanza, esso deliberò invece di trasmetterla agli uffici.

Questa deliberazione del Senato che moralmente corrisponde al rigetto della transazione, potrebbe essere il primo passo del rigetto medesimo.

Se così fosse, noi saremmo gli ultimi a meravigliarcene e per contrario saremmo i primi a dire all'onorevole Depretis che ben gli sta — imperocché dopo aver avuto il coraggio di permettere al suo collega dell'interno le più audaci prevaricazioni, poteva pur e doveva aver quello di nominare tanti senatori quanti gliene occorrevano per essere sicuro della maggioranza nella Camera vitalizia.

Mentre scriviamo, il Senato starà forse deliberando sul rigetto o meno della transazione Vitali.

Se il rigetto venisse approvato, in quale condizione si troverebbe l'on. Depretis? Potrebbe egli continuare le pratiche per la formazione del nuovo Gabinetto? E se non le continuasse, a chi dovrebbero venir affidate?.....

Ma non preoccupiamo il tempo ed attendiamo ulteriori notizie.

Fra le tante voci che corrono intorno alla crisi crediamo di riprodurre questa singolarissima telegrafata da Roma al *Pungolo* di Milano e che si riferisce manifestamente al defunto — come lo chiama *Fanfulla* — barone Ricasoli.

Se la voce del *Pungolo* si dovesse avverare, i repubblicani dovrebbero essere molto lieti.

Ecco intanto la voce:

Ove, come ormai prevedesi generalmente, l'on. Depretis rassegnasse il mandato, il Re rivolgerebbe ad altra autorità parlamentare compresa nella maggioranza di venerdì, aliena egualmente e dal Sella e dal Cairoli.

La contessa di Mirafiori, conosciuta nelle antiche provincie per la *Bella Rosina*, è ammata gravemente alla Mandria dove il Re si è recato l'altra sera partendo improvvisamente da Roma.

Alla riunione presieduta da Cairoli intervennero Desanctis e Zanardelli. Si riaffermò la fiducia al comitato e si avvisò concordemente alla separazione delle costruzioni dalle convenzioni, e fu stabilita l'inchiesta per le seconde.

Al Vaticano regna l'allarme e si è molto indignati dell'assunzione di Waddington, protestante, al Ministero degli esteri in Francia.

Telegrammi continui vengono scambiati fra il cardinale Simeoni ed il Nunzio Pontificio a Parigi, il quale è incaricato di scandagliare le intenzioni del nuovo ministero circa la sua politica verso la Corte di Roma.

Telegrafano da Costantinopoli che la Camera dei Deputati ha eletto a suo Presidente un cristiano.



# PARLAMENTO

SENATO

Seduta del 21 Dicembre.

Si approvano i progetti per bilanci della spesa dei ministeri della marina e delle finanze e quelli per la proroga di sei mesi del corso legale dei biglietti di banca, il progetto sui beni adempribili in Sardegna, e l'aumento di stipendio agli insegnanti negli istituti tecnici e nautici.

**Torelli**, a nome dell'ufficio centrale per il progetto di transazione con la ditta Charles Vitali Picard, riferisce che quattro dei cinque commissari ebbero mandato di fiducia sotto condizione di studiare attentamente il progetto, ed un commissario ebbe incarico di approvarlo immediatamente. L'Ufficio, rammentando anche la deliberazione d'urgenza, stima che sette od otto giorni gli basteranno e quindi la discussione potrà farsi il 28 o il 29 corrente.

**Depretis** rinnova la raccomandazione dell'urgenza, altrimenti ne verrebbe un danno per le finanze; prega quindi che si fissi il giorno preciso per la discussione.

**Brioschi** dice che la relazione potrà distribuirsi il 28 e la discussione potrà farsi il 29.

Tale proposta di Brioschi viene approvata.

## Corriere del mattino

In Senato

Discorrendo iersera della transazione Vitali e Comp. prevedemmo la possibilità del suo rigetto da parte del Senato e ci chiedemmo in quale posizione si sarebbe trovato l'on. Depretis se effettivamente il Senato la respingesse.

Stamattina il telegrafo ci informa che, ad onta dell'urgenza chiesta con tanta umiltà dal presidente del Consiglio, l'ufficio centrale del Senato domandò sette od otto giorni per poter esaminare la detta transazione ed il Senato deliberò di discuterla il giorno 29 del corrente mese.

Questo voto non è un rigetto propriamente detto, ma nel suo significato morale differisce da esso come la zuppa del pan bagnato.

Sotto un certo punto di vista, il rinvio della discussione al giorno 29 è peggio ancora di un rigetto assoluto perchè significa che il Ministero è nell'assoluta balia del Senato, onde se anche il giorno 29 la transazione Vitali e comp. venisse approvata, vorrebbe dire che il Senato medesimo ebbe compassione del vecchio presidente del Consiglio e gli diede un voto di vera elemosina.

A noi sembra che il sentimento della dignità personale non possa permettere all'onorevole Depretis di continuar le trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto. Egli è intanto deplorabile assai che mentre a Roma si dibatte una crisi ministeriale così difficile e così complicata, il capo dello Stato abbandoni la Capitale del Regno per recarsi alla Mandria.

Collegio di Bassano.

Gli elettori liberali del collegio si accordarono sul nome dell'avv. Ferdinando Berti da Bologna, il quale, dietro invito del Circolo liberale, svolse l'altra sera in Bassano il suo programma.

Sebbene giovane, Ferdinando Berti è noto per il suo carattere temperato, per le sue cognizioni economiche e politiche, essendosi dedicato esclusivamente a tali studi.

Da vari anni è assessore per l'istruzione pubblica a Bologna, dove gode tanta stima che nelle ultime elezioni raccolse 500 voti al

2° Collegio, e dove sarebbe riuscito eletto, se, oltre che dai moderati, il suo nome non fosse stato combattuto dai radicali, i quali avevano un candidato proprio.

Nel congresso delle Società Operaje di Bologna, congresso il quale era quasi sempre presieduto dal Berti fu tale il suo contegno che a questo solo fatto si deve attribuire la sua attuale candidatura al collegio di Bassano.

Il Berti non è certo il candidato del nostro cuore perchè sebbene progressista non è di coloro che desiderino come noi il rapido svolgimento delle libere istituzioni.

Ma la temperanza delle opinioni del Berti è opportuna per il collegio di Bassano, dove ancora le idee democratiche non hanno preso il sopravvento fra i progressisti.

Telegrafano al Secolo da Parigi 21:

Nei circoli repubblicani è commentato assai il fatto dell'indifferenza che il maresciallo ostenta a riguardo del nuovo ministero.

Mac-Mahon espresse il desiderio che il Consiglio dei ministri si riunisca all'Eliseo solamente quando sia riconosciuto ciò indispensabile; e che gli si facciano firmare in una sol volta i cambiamenti dei funzionari.

Codesta indifferenza da parte del maresciallo inquieta moltissimi.

È imminente l'invio d'una lunga ed importante circolare di Marcère ai prefetti, in cui il ministro dell'interno spiegherà loro il ritorno del governo a una politica parlamentare.

Anche gli altri membri del gabinetto dirigeranno circolari consimili ai propri funzionari dipendenti.

Un nuovo comunicato dei senatori e deputati legittimisti dichiara « non potersi dubitare del loro concorso alla politica di resistenza conservatrice » e respingere essi ogni responsabilità colle transazioni del maresciallo.

Una ventina dei nuovi prefetti sono orleanisti.

Mi riferiscono essere imminente la partenza del general Cialdini per l'Italia. Egli è malaticcio, e — e secondo le voci che corrono — intenderebbe dimettersi. (4)

(4) Questa notizia sarebbe in parte confermata dalla voce che corre a Roma e secondo la quale, nelle tante combinazioni per il nuovo ministero, vi sarebbe anche l'offerta del portafoglio degli esteri al generale Cialdini.

(N. della D.)

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Il Daily News ha notizie da Vienna le quali assicurano che l'Inghilterra tratta colla Porta affinché apra il Bosforo alle navi da guerra, ed aderisca alle decisioni della conferenza di Costantinopoli.

Il Times ha da Vienna che Suleyman giunse a Costantinopoli con 10000 uomini, e andrà ad Adrianopoli per comandare l'esercito di Rumania.

Il Times ha da Erzerum: « Sembra che i Russi abbiano rinunciato all'assalto immediato. »

Il Daily Telegraph ha da Schenia che i Turchi occupano fortemente il passo di Sofia sulla strada di Slatiza. Lo stesso giornale ha da Vienna che la Grecia spedì a Costantinopoli una nota la quale domanda l'autonomia delle provincie greche minacciate la guerra in caso di rifiuto.

AJA, 20. — La Camera approvò la tabella elettorale recante l'aumento di sei deputati.

COSTANTINOPOLI, 20. — Suleyman è partito per Adrianopoli.

TIFLIS 15. — Un distaccamento del comandante Komarov (?) si impadronì di Ardamschi.

PARIGI, 21. — Fu firmato il decreto che nomina Saintvallier ambasciatore a Berlino. Il Temps dice che Waddington riuni ieri i funzionari del suo gabinetto e dichiarò loro che il regime repubblicano deve stabilirsi

definitivamente, e che se qualcuno di essi sentisse ripugnanza per esso, farebbe meglio a scegliere altra carriera.

CETTIGNE 21. — I montenegrini attendono di momento in momento la capitolazione del Castello d'Antivari. Il principe Nikita è giunto a Cettigne.

COSTANTINOPOLI 19. — Assicurassi che Mahoud Damat fu allontanato dal Sultano, perchè era divenuto assai impopolare. Secondo un'altra voce Mahmud andrebbe al quartiere generale russo. Se la mediazione fallisce, parecchi deputati proporranno un voto di sfiducia al ministero.

VIENNA, 21. — La Correspondenza politica ha da Costantinopoli 20 che alcuni deputati maomettani vogliono fare domanda al governo, perchè intavoli trattative di pace. La Porta ordinerà una leva di 300,000 uomini. Il Sultano indirizzerà ai Serbi un proclama nel quale dichiarerà di destituire Milano.

BERLINO, 21. — Avanti i Serbi prebero d'assalto la Gola di San Nicolò. Lo stesso giorno un distacco dopo un'accanita lotta si impadronì della fortificazione sul ponte di Schetchina, e distrusse il ponte intercettando le comunicazioni fra Nisso e Lescovatz. I Turchi abbandonarono Babinaglava ed i Serbi la occuparono.

ATENE 21. — I Cristiani di Candia elegono un'assemblea che nominerà i capi militari. La porta spedì una commissione per offrire le garanzie e l'esecuzione delle riforme. Gli insorti domandano l'annessione alla Grecia. Un Meeting degli abitanti di Retime espresse il voto dell'indipendenza della Candia. Assicurasi che un contingente Turnisino rimpiazzerà la guarnigione turca.

PARIGI, 21. — I Consigli generali furono riuniti. Conoscisi 44 risultati. Furono eletti 25 presidenti repubblicani e 19 conservatori. I repubblicani guadagnarono 5 seggi e ne perdettero 4.

ANTONIO RONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente Respons.

## Comunicato.

Riconoscenza da un lato, ed amore per tutto ciò che riesce di lustro al loro paese dall'altro, obbligano i sottoscritti, a rendere di pubblica ragione quanto segue:

Solesino è uno dei più piccoli comuni del mandamento di Monselice, ma rinchiede in sé quanto basta a parergliarlo ai migliori della provincia di Padova.

E più di tutto una Società Filarmonica composta di N. 15 giovanotti i quali mercede gli sforzi sovrumani del bravo Signor Giovanni Paparelle, possono in oggi dire d'aver formato una buona banda, che molti paesi migliori del nostro sarebbero lieti di possedere.

Ed i sottoscritti che in detta Società ebbero l'onore di essere nominati Presidenti, fanno col presente atto della più sincera riconoscenza.

Sono poi oltremodo lieti di essere stati testimoni dell'esito felice che ebbe una passeggiata nei comuni di Sant'Elena e di Granze, eseguita nel giorno di sabato 15 corrente mese, nonché della sincera e fraterna accoglienza che ebbe la Società stessa, dai gentili abitanti di que'due paesi ed in specialità da quello di Granze.

A nome quindi anche della Società i sottoscritti rendono le più vive grazie a tutti coloro che ebbero ad aiutarli di sì bella accoglienza, e protestano che ne serberanno incancellabile memoria.

In loro specialità poi non possono a meno di spendere ancora una parola, onde eccitare li componenti la Società a perseverare nello studio, e ad imitare lo zelante e bravo loro maestro Signor Paparelle, il quale non badando agli immensi ostacoli, e sacrificandosi in tutti i modi, seppe tanto bene condurre a termine un'opera di tanto lustro per il suo paese, e di cui ognuno dovrà serbargli eterna riconoscenza.

Solesino 18 Dicembre 1877.

S. R. A. M.

## Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Piazzetta Pedrocchi N. 513 vicino la Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con lavorazioni accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità non esclusa la propria specialità per piedi difettosi.

Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarci che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengono disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

N. 7.

### Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la dolziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle ca tife digestioni (di spepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Piskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri - Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1545)

## LUCIEN dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, pulitura, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Affittasi Pel veniente 7 Aprile Primo o Secondo Appartamento con scuderia e rimessa dal Signor Paolo Da Zara a San Daniele (1623)

## Vendita Legna

D'ISTRIA

E CONSIMILE PROVENIENZA

Ridotta ad uso stufa ad it. L. 3,75  
Ridotta ad uso cucina » 3,50  
Fasci forti al centinaio » 12,50  
Accettasi qualunque commissione per la vendita all'ingrosso della suddetta legna ad it. lire 2 al quintale non compresa però la spesa di dazio e di condotta. (1624)

Padova, Via Eremitani N. 3306.

## AVVISO

Il sottoscritto, Francesco Anastasi, raccomanda ai Sigg. Commerciali e Privati la sua Agenzia di Città per trasporti a domicilio attivata col primo Novembre u. c. per le merci e Numerario provenienti e destinate alla stazione della Ferrovia, sia a Grande che a Piccola Velocità. La tassa minimissima resta fissata:

Per le merci a Grande Velocità  
Per colli da 0 a 10 Kilogr. L. 0,10  
» » » 11 a 20 » » 0,15  
» » » 21 a 50 » » 0,20  
» » » 51 a 100 » » 0,25

Per le merci a Piccola Velocità  
per colli da 0 a 50 Kilogr. L. 0,15  
» » » 51 a 100 » » 0,20

Avverte inoltre, che per la ricorrenza delle prossime Feste Natalizie, il servizio sarà aumentato, a maggior comodo di coloro, che vorranno onorarvi della preferenza.

Affrancasi per ogni destinazione a prezzi di tariffa ferroviaria.

(1619) FRANCESCO ANASTASI Agenzia di Trasporti Via S. Bernardino N. 3402.

## AVVISO ALLE SIGNONE

A simil'ordine di molte altre grandi Città ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON

Parucchiara per donna.

## ROSSETTER

KAIR RESTORER NAZIONALE

Bistoratore dei Capelli

sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parrochiera S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

È stata pubblicata:

## STRENNA COMICA

PER 1878

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATA

Molti valenti disegnatori hanno lavorato per rendere questa Strenna superiore a quante altre pubblicazioni in Italia e degna di gareggiare con quella parigine così pel lusso come per il gran numero e la bellezza delle illustrazioni: sicchè questa potrà chiamarsi la

Regina delle Strenne

Migliaia di figure vi sono distribuite e vi si trovano stoffe illustrate, disegni eleganti, caricature in gran numero.

Copertina disegnata con molte figure, a colori e dorata, d'effetto stupendo.

Prezzo Lire 2.

Indirizzo: PAOLO BORGHI

BOLOGNA — Via Mascarello 1547.

Chi vuole giornali da Roma legga in quarta pagina.



# IL POPOLO ROMANO

È il giornale più diffuso di Roma. In politica è nazionale anziché di partito — ed è perciò che si occupa con molta cura e costanza delle riforme amministrative, dei servizi pubblici, delle imposte e delle varie questioni economiche che hanno base nello sviluppo industriale e commerciale del nostro paese. — Pubblica giornalmente accurati ed imparziali resoconti della Camera, ed ha un servizio di notizie non inferiore a quello dei più noti ed antichi giornali che si stampano a Roma.

## COLLABORATORI

- Politica orientale: **Lignana** comm. Giacomo, prof. nella R. Università di Roma.
- Economia politica: **Carpi** commendatore Leone.
- Questioni Tecniche: **Galli** ing. cav. Luigi.
- Legislazione: **Giordano** avv. Ernesto.
- Agric. Ind. e Comm.: **Poggi** avv. Augusto.
- Questioni militari: **Sant' Ambrogio** Carlo (già Ufficiale del Genio Militare).
- Letteratura e Pubbl. Istr.: **Monrosi** prof. Enrico.
- Lezioni popolari: **Dott. Bagnis**.
- Politica amministr. e finanz.: **C. Chauvet**, Direttore propr.

Premio ordinario a tutti gli associati indistintamente anche per un trimestre

La **Stenna Illustrata** PEL 1878

Dirigere le domande con vaglia o buono su qualunque Banco di Roma, all'indirizzo seguente:

Al Direttore del giornale **Il Popolo Romano**

**ROMA**

## 100 PREMI

Ciascun Associato per un anno riceverà un numero d'ordine da 1 a 90, che sarà puro segnato sulla fascia. — Ogni 90 Associati vincono il premio quei tre che avranno un numero corrispondente ad uno dei tre primi numeri che saranno estratti nel Lotto di Roma nell'ultima estrazione di Gennaio 1878.

Così, per un esempio, se i primi tre numeri di questa estrazione fossero 10, 35, 70, tutti coloro che avranno un 10, un 35 o un 70 riceveranno franco d'ogni spesa per ferrovia l'opera di **THIERS**

**IL CONSOLATO E L'IMPERO** (25 volumi) Prima Edizione Italiana Lire 120 a Catalogo

## DON PIRLONCINO

GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

Esce tre volte la settimana - la domenica con vignetta a colori - parla di tutto e di tutti, ma una buona parte del giornale è dedicata alle signore. — Col 1° gennaio 1878 sarà compilato con un'istoma diverso, più svariato e senza dubbio più interessante di quello adottato finora. — I cinque collaboratori nuovi desiderano di restare fra le quinte.

Premio straordinario agli Associati di un anno **Il gran Calendario PRINCIPESSA MARGHERITA**

Novo risultato di fototipia a colori, ottenuto dal Don Pirloncino dopo 18 mesi di esperimenti. — E per questa ragione soltanto che le gentili associate e i cortesi abbonati possono ricevere in premio un Calendario che vale almeno 10 lire.

Altra Novità **Essere o non essere? MEMORIE DI UN TATORE** (La Figlia di un Cardinale)

Le quali verranno pubblicate nel solo caso che sia definita in modo assoluto una causa che verte presso i Tribunali. — **PER ABBONARSI** non ci vogliono che 17 lire per un anno - 9 per sei mesi - 5 per tre mesi - per l'estero si aumentano le maggiori spese di posta. Indirizzo: Al direttore del **Don Pirloncino - ROMA.**

P.S. - Il giornale ha una Cronaca di Roma più ricca degli altri giornali, e romanzi sceltissimi. Fra gli originali pubblicherà:

**LE MEMORIE DI UN QUESTORE** **FRA I RUDERI DI ROMA**

Allo stabilimento proprio del giornale, che è uno dei migliori d'Italia, è annessa un'Agenzia, alla quale gli Associati hanno il vantaggio di poter chiedere con semplice rimborso del francobollo, qualunque informazione su Roma in commercio od altro.

# PREMIATA TINTURA

**Aqua Celeste Africana**  
Questa rinomata tintura di un solo fiaccon finge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grattare.  
Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.  
La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovatisi il Celone Americano.  
In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via Callo.

## VELUTINA

CH. FAY  
9 Via della Pace  
F.A. I.G.I.

### POLVERE DA TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE  
Rimpinzante le Pelli di Riso e bellissimi con vantaggio  
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velluto giovanile.  
Tintura completa con piumino e L. 3 senza piumino.

Sped. in Abb. Post. 100  
Agenzia **Longega**, San Salvatore, N. 1825 Calle Larga San Marco, N. 1837, A.

## La Tipografia

del **Bacchiglione Corriere-Veneto** oltre di vari lavori tipografici eseguisce **Biglietti da Visita** in cartoncino elegante a lire 1,50 al cento.

# FRNET MENGOLATI

LIQUORE AROMA-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO  
**POTENTE FEBBRIFUGO**

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sia del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiani, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e marenomane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropese ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purché si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per affetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

### SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

L'inventor, si assoggetta a loro spese a qualunque formula esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.  
Rivenditori in **Roma** Professore **De Camillo** via Frattiera N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Cononari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottiglieria Itale** — **Reviso** **Flori no** **Fabbris** farmacista — **Lendinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badin** **Guerrato Filippo**. (1426)

## VERA SPECIALITA' PER REGALI

### SANTO NATALE E CAPO D'ANNO

1. **ELEGANTE** necessario scozzese tascabile, interno velluto contenente forbici, refe, ditali ed aghi, tutti dorati L. 5.
  2. **GIUOCO** d'intreccio, con N. 3 quadri cromomaici, il più classico che si possa vedere e per società L. 5.
  3. **TABLEAU** dorato in rilievo contenente Biglietti per Auguri mobili con caricature. — Scatola con varie profumiere e fiori a vari colori e che variano a conforme del tempo. — Ventaglio burlesco. — Almanacco 1878, nuovo genere tascabile a portafoglio tutto in pelle bulgaro elegantissimo, in tutto a sole L. 7.
- BIGLIETTI** per Auguri con fiori e molte sparizioni le quali si possono cambiare in più maniere - 25 L. 3 - 10 L. 1,50.

100

- Biglietti visita Bristol inglese al 100 L. 1 50
  - Idem profumati » » 3 —
  - Idem Matt » » 2 50
  - Idem porcellana (glacé) » » 3 —
  - Fogli di carta intestata » » 2 —
  - Buste idem » » 2 —
- Eleganti fogli con analoghe buste con cifre intrecciate in rilievo a diversi colori al 100 . . . . . 6 50 (1628)

TUTTO FRANCO DI PORTO NEL REGNO SPEDIZIONE A VOLTA DI POSTA

6. Nel medesimo stabilimento trovasi un copioso assortimento di caratteri, nonché un esteso campionario di Biglietti di Visita, Carte e Buste. Si eseguono pure Circolari, Fatture, Inviti funebri, Partecipazioni di matrimonio, ecc. a prezzi moderati.

7. Per sole L. 5 al mese si può avere per L. 100 di merce (sempre anticipata) Chincaglie, Macchine da Cucire, Orologi, Specchi, Quadri dorati, Letti in ferro, ecc.

Dietro domanda con franco bollo si spedisce i prezzi e disegni Gratis.

Domande con l'importo a **GERVASUTTI PAOLO** Milano, Via Larga N. 9.

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

## VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA  
Farmacia dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiate, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è racchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

# EAU FIGARO

<b>EAU FIGARO</b> progressiva	<b>EAU FIGARO</b> in due giorni	<b>EAU FIGARO</b> istantanea
Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne fa arrestare la caduta. <b>Prezzo lire 5.</b>	Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella <b>PROGRESSIVA</b> . <b>Prezzo lire 6.</b>	La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica <b>TINTURA ISTANTANEA</b> che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sano. <b>Prezzo lire 6.</b>

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova dai Profumieri **G. Merati** all'Università e **Ang. Guerra** Piazza Unità d'Italia